



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
CLINICO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE**

REGOLAMENTO DI TIROCINIO CLINICO C.d.S. IN LOGOPEDIA



PREMESSA

Il regolamento didattico del Corso di Laurea in Logopedia, in accordo alla normativa vigente ed in base al piano di studi, prevede per il tirocinio clinico, un numero di CFU pari a 60 (1500 ore), così ripartiti: **425 ore (17 CFU) nel primo anno, 550 ore (22 CFU) nel secondo anno e 525 ore (21 CFU) nel terzo anno**. Nell'ambito del programma didattico-formativo il tirocinio clinico rappresenta per lo studente il contesto ideale per la comprensione e l'apprendimento degli aspetti professionalizzanti, che permettono lo sviluppo di competenze indispensabili nell'esercizio della professione, coerentemente al profilo professionale del logopedista e al codice deontologico.

La strutturazione del tirocinio attraverso un percorso definito per obiettivi permette di acquisire **abilità cliniche, pratiche, comunicative, relazionali e di management** che integrano e arricchiscono gli apprendimenti, offrendo al contempo l'opportunità di verificarne l'applicabilità in ambito professionale.

I progetti formativi si articolano secondo i dettami dei Descrittori di Dublino e comprendono nel complesso obiettivi e modalità diverse per i tre anni di corso. Nello specifico gli obiettivi trasversali di ogni anno di corso riguarderanno:

1° anno: Conoscenza e capacità di comprensione in ambito logopedico

2° anno: Abilità di applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione dell'approccio professionale nella valutazione logopedica

3° anno: Capacità di applicare conoscenze e comprensione (saper essere, adozione di comportamenti professionali) nella presa in carico logopedica e nell'elaborazione di un piano riabilitativo logopedico

Nell'elaborazione degli obiettivi formativi e nella progettazione delle modalità dei tirocini la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche, che comprende le conoscenze e la comprensione di temi quali la linguistica, la fonologia e la fonetica, l'anatomia e la fisiologia nonché lo sviluppo fisiologico del gioco, della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva, come il recupero funzionale delle disabilità comunicative e linguistiche, uditive, deglutitorie e cognitive emergenti in tutte le fasce d'età, nel contesto dell'approccio globale alla persona.

Gli obiettivi formativi dei singoli tirocini sono specifici per ogni anno di corso e vengono declinati in base alla sede. Gli obiettivi formativi si rifanno al Profilo Professionale e all'ordinamento didattico e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

Per il primo anno:

Conoscenza e comprensione dei temi inerenti le scienze di base nell'area logopedica, quali la linguistica, la fonologia e la fonetica, lo sviluppo comunicativo e linguistico nonché del gioco in età evolutiva, l'anatomia e fisiologia umane.

Capacità di comprensione degli indici osservativi e conoscenze sullo sviluppo fisiologico del gioco, della comunicazione e del linguaggio in età evolutiva. Capacità di osservazione dello sviluppo della comunicazione dei bambini tra i 6 ai 72 mesi, dei ragazzi tra i 6 e i 10 anni all'interno delle strutture educative e scolastiche.

Acquisizione di abilità di osservazione e conoscenza/comprendimento dei metodi d'insegnamento nelle scuole dell'obbligo e delle competenze pragmatiche comunicative e linguistiche dei bambini.

Rilevazione di informazioni e conoscenze relative ai Distretti Sanitari della Regione FVG, alle figure professionali presenti, al tipo di prestazioni erogate e alla loro organizzazione. Capacità di osservazione degli ambienti di tirocinio e la loro organizzazione operativa.

Conoscenza e comprensione della cartella logopedica cartacea e digitale e di quella integrata in uso presso le diverse Strutture.

Capacità di adattamento all'ambiente di tirocinio, rispetto delle regole e della privacy. Capacità di ascolto e riflessione critica. Capacità relazionali e comunicative.

Capacità di raccogliere informazioni ed interpretare dati. Capacità nell'autoapprendimento.

Capacità di elaborare una relazione finale di tirocinio in forma scritta su temi concordati con il Tutor didattico o/e Tutor di tirocinio di riferimento.

Capacità di identificare specifici ambiti di ricerca in base a criteri epidemiologici, raccogliendo dati relativi al proprio ambito di ricerca. Acquisire la capacità di consultare Linee guida, protocolli di buone prassi basati sulle evidenze scientifiche e saper reperire le evidenze disponibili in letteratura e banche dati.

Capacità di evidenziare situazioni di difficoltà nel percorso formativo.

Sviluppo della consapevolezza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi che entrano in gioco nella relazione e nello scambio comunicativo. Acquisizione di principi culturali, etici e professionali che regolano l'agire del Logopedista nei confronti della collettività.

Per il secondo anno:

Capacità di rilevazione di informazioni all'interno delle organizzazioni e dell'operatività nelle diverse sedi di tirocinio.

Capacità di applicare le conoscenze e la comprensione nell'area di interesse (età evolutiva, ORL, Neurologica) nell'osservare e rilevare le informazioni utili alla valutazione logopedica.

Capacità di individuare all'interno della cartella logopedica, dal colloquio logopedico o altro, le informazioni utili alla comprensione della storia clinica del paziente ai fini di un'ipotesi di profilo diagnostico e in un'ottica di intervento multidisciplinare.

Capacità di indentificare e applicare gli strumenti di valutazione logopedica più idonei al singolo paziente, sia in affiancamento al tutor che in autonomia.

Capacità di individuare i bisogni di presa in carico della persona.

Capacità di redigere una valutazione logopedica nell'area di interesse in affiancamento al tutor.

Abilità comunicative e argomentative nell'agire logopedico.

Capacità di adattamento nel rispetto delle regole e della privacy.

Capacità di ascolto, sviluppo della riflessione critica e partecipazione fattiva (accoglienza di osservazioni e suggerimenti, reazioni a possibili fallimenti, elaborazione e condivisione di proposte).

Assunzione di comportamenti consoni al ruolo professionale nei diversi setting logopedici, in accordo con le Linee Guida e i Protocolli di buone prassi basati sulle evidenze scientifiche.

Sviluppo della capacità di relazione terapeutica.

Conoscenza e capacità di comprensione di testi scientifici in inglese.

Capacità di strutturare un elaborato finale scritto o un lavoro conclusivo su temi concordati con il Tutor di riferimento.

Capacità di autoapprendimento e autovalutazione delle proprie competenze.

Per il terzo anno:

Conoscenza, comprensione e capacità di interpretazione e applicazione dei dati e degli indicatori necessari alla stesura di piani valutativi e riabilitativi mirati e personalizzati con obiettivi a breve – medio – lungo termine, volti a rispondere ai bisogni della persona nelle diverse aree di interesse.

Acquisizione di conoscenze, comprensione e capacità di applicare le diverse modalità/strumenti/materiale/protocolli di intervento logopedico nelle aree di interesse (età evolutiva, area neurologica, area ORL e Uffici Relazioni con il Pubblico delle Aziende Sanitarie).

Capacità di integrare il proprio intervento in un'ottica di lavoro multidisciplinare secondo i principi del Codice Deontologico.

Capacità di condurre un trattamento logopedico nell'area di interesse con supervisione del tutor o in autonomia.

Capacità di adattamento nel rispetto delle regole e della privacy.

Capacità di flessibilità e dinamicità nell'attuazione del piano terapeutico, con monitoraggio e modificazioni dello stesso in itinere, in accordo con le Linee Guida e i Protocolli di buone prassi basati sulle evidenze scientifiche e al contempo in linea con l'assetto organizzativo del Servizio ospitante.

Conoscenza e comprensione dell'importanza della motivazione del paziente e della sua compliance nell'approccio terapeutico.

Sviluppo delle competenze relazionali terapeutiche e della capacità di modulare le strategie comunicative e linguistiche in funzione alle risorse del paziente e conforme all'ambiente di tirocinio.

Capacità di ascolto, sviluppo della riflessione critica e partecipazione fattiva (accoglienza di osservazioni e suggerimenti, reazioni a possibili fallimenti, elaborazione e condivisione di proposte).

Capacità di strutturare un elaborato finale scritto o un lavoro conclusivo su temi concordati con il Tutor di riferimento.

Capacità di autoapprendimento, autovalutazione delle proprie competenze e acquisizione di abilità nel delineare i propri bisogni di sviluppo e di autoapprendimento.

Capacità nell'eseguire e pianificare attività di ricerca.

Per ogni anno di Corso, durante il tirocinio obbligatorio, lo Studente è tenuto ad operare sotto la supervisione dei Tutor di tirocinio in accordo con i Tutor didattici del CdS.

Per quanto attiene allo svolgimento del tirocinio professionalizzante, l'impegno orario di 25 ore corrisponde a 1 CFU e viene attribuito per intero a tale attività.

Rientrano fra le attività formative professionalizzanti le attività di esercitazioni che possono essere propedeutiche e/o ad integrazione dell'attività didattica teorica e vanno conteggiate nel monte ore di tirocinio. La frequenza a tali attività è obbligatoria ed è parte costitutiva dell'esperienza formativa. Tali attività sono programmate nel calendario didattico.

REQUISITI D'ACCESSO AL TIROCINIO

Per essere ammesso al tirocinio clinico dell'anno successivo, lo studente deve aver superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente.

L'accesso all'esame di tirocinio è consentito agli studenti che abbiano:

1. maturato il monte ore previsto per l'anno di corso;
2. ottenuto valutazioni positive nell'ambito delle verifiche in itinere dell'attività di tirocinio.

DOCUMENTAZIONE DEL TIROCINIO

La presentazione del piano di tirocinio complessivo viene condivisa all'inizio di ogni anno accademico in seduta plenaria con gli studenti delle singole coorti.

A ogni studente viene consegnato il Libretto triennale dove viene documentata la frequenza nelle rispettive sedi di tirocinio.

Ogni studente è tenuto ad acquisire e rispettare quanto previsto nel Regolamento di tirocinio.

Per ogni tirocinio il CdS elabora il Progetto formativo specifico e produce documentazione richiesta dalle diverse sedi di tirocinio.

Il CdS consegna il Cartellino identificativo con nome cognome, foto e CdS di appartenenza.

La studentessa/ente prima dell'inizio dei tirocini del 1° anno deve aver frequentato e superato l'esame dei Corsi sicurezza on line organizzati dall'Università di Trieste, congiuntamente al corso sicurezza in ambito sanitario presente nel piano di studi del CdS.

La studentessa/ente firma il Documento sulla privacy

La studentessa/ente acquisisce e consegna alla Segreteria del CdS il documento che attesta l'Idoneità sanitaria.

La studentessa/ente acquisisce e sottoscrive il Documento procedura da effettuare in caso di infortunio

La studentessa/ente del 2° anno di corso deve frequentare e superare il Corso BLSD.

VALUTAZIONE FORMATIVA E CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve il feedback e la valutazione finale descrittiva sui suoi progressi, sulle sue difficoltà e sull'esito del tirocinio che viene formalizzato con un voto finale in trentesimi.

La studentessa/ente che abbia superato tutti i tirocini si può presentare all'esame finale di tirocinio dove una commissione di non meno di due docenti verifica il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, considera tutte le valutazioni finali di tirocinio redatte dai rispettivi tutor di tirocinio e attribuisce un voto finale in trentesimi.

In caso di valutazione insufficiente in un modulo di tirocinio clinico questo dovrà essere ripetuto con obiettivi e modalità proposte RAFP del CdS e comunicate allo studente/essa.

In caso di valutazione insufficiente all'esame di tirocinio la commissione d'esame concorderà, in base al percorso dello studente e assieme al coordinatore di anno e al responsabile dell'attività formative professionalizzanti, un eventuale nuovo tirocinio e stabilirà la calendarizzazione dell'esame di tirocinio comunicando il tutto alla studentessa/ente.

FREQUENZA E ATTESTAZIONE delle ASSENZE

Il tirocinio curricolare è articolato in esperienze formative all'interno delle sedi individuate tra gli Enti del SSR e le istituzioni private accreditate con l'SSN e quelle convenzionate con il CdS. Il

tirocinio, inoltre, può essere svolto in sedi estere indicate in base a programmi di Mobilità Internazionale (ERASMUS).

Nelle sedi di tirocinio lo studente frequenta le attività formative previste e non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale senza supervisione, né sostituire personale dipendente.

- La studente/essa è tenuto a rispettare oltre al presente regolamento anche i regolamenti aziendali dei servizi nei quali svolge il proprio tirocinio.
- La frequenza al tirocinio clinico è obbligatoria per il 100% delle ore programmate secondo quanto stabilito dal Piano degli Studi per ciascun anno di corso.
- La studente/essa deve rispettare gli orari concordati con i Tutor di tirocinio. Eventuali richieste di modifica di orario da parte dello studente/essa devono essere preventivamente condivise con il Tutor di tirocinio e con i coordinatori di anno. Le presenze non concordate non verranno conteggiate e andranno pertanto recuperate.
- La frequenza del tirocinio è certificata attraverso firme di rilevazione delle presenze nel libretto di tirocinio, ove giornalmente sono indicate l'ora di ingresso e di uscita dello studente in tirocinio e la firma del Tutor di tirocinio.
- Qualsiasi allontanamento dalla sede di tirocinio deve essere motivato e preventivamente concordato con il Tutor di tirocinio.
- Le assenze dal tirocinio devono essere comunicate prima dell'inizio dell'orario previsto al Tutor di tirocinio. Tutte le ore di assenza compiute per sostenere esami di profitto o partecipare a seminari non obbligatori, o riguardanti periodi di malattia, infortunio o altri impedimenti personali, così come le uscite anticipate o le entrate in ritardo, dovranno essere recuperate secondo le modalità definite dal tutor di tirocinio, sentito anche il coordinatore di anno.
- In caso di gravidanza la frequenza al tirocinio sarà regolamentata secondo quanto previsto per le lavoratrici dalla vigente normativa.
- È responsabilità dello studente/essa monitorare quotidianamente il monte ore svolto e quello programmato delle ore di tirocinio e confrontarsi in tempi brevi con il tutor di tirocinio e il coordinatore di anno per programmare il recupero di eventuali debiti orari. Lo studente che si assenta per giustificati brevi periodi (inferiori ad 1 sett.) recupera tali assenze con modalità concordate con il tutor di tirocinio in accordo con il tutor didattico coordinatore di anno.
- Lo studente/essa che si assenta per lunghi periodi, per gravi e giustificati motivi, concorda con il tutor didattico coordinatore di anno e con il responsabile dell'attività formativa professionalizzante (RAFP) un piano di recupero personalizzato compatibilmente con le disponibilità dei servizi.
- Lo studente è tenuto a comunicare al tutor didattico coordinatore di anno eventuali interruzioni del tirocinio dovute ad assenze del tutor di tirocinio superiori ad una settimana.

RIAMMISSIONE DOPO SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA FREQUENZA DI TIROCINIO

Il tirocinio decade qualora, entro 18 mesi dal suo avvio, non siano state completate tutte le prove in itinere previste e non sia stato registrato il relativo esame finale. Se l'ultimo esame di tirocinio espletato, è seguito da 24 mesi in cui lo studente non supera l'esame di tirocinio dell'anno

successivo o non conclude il percorso formativo con la Laurea, lo studente è tenuto a sostenere una prova, su delibera del Consiglio di Corso, per la verifica del mantenimento delle conoscenze e delle competenze specifiche. Nel caso tale verifica non abbia buon esito, la commissione d'esame stabilirà un percorso di recupero dei contenuti.

CODICE DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE

Lo studente si impegna a:

- Rispettare i diritti di tutti gli utenti e loro caregiver, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali, spirituali e lo status sociale secondo i principi della Costituzione Italiana e in accordo con il Codice Deontologico del Logopedista
- Rispettare l'ambiente di tirocinio
- Rispettare la privacy del paziente e mantenere la riservatezza delle informazioni acquisite durante il tirocinio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e del segreto professionale
- Informare gli utenti e/o familiari di essere uno studente/essa e dei limiti nei compiti che è autorizzato ad assumersi come studente
- Indossare un abbigliamento e i dispositivi di identificazione e protezione previsti dalla sede di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo dello studente e della progressiva autonomia appresa
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti, quella dei colleghi tirocinanti nonché degli altri operatori, segnalando tempestivamente eventuali situazioni di rischio al tutor;
- Svolgere esclusivamente le attività coerenti con il proprio livello di formazione e con gli obiettivi formativi assegnati, sotto la supervisione del tutor
- Richiedere il supporto del tutor qualora si presentino situazioni che eccedano il proprio livello di competenza o autonomia;
- Riferire al tutor di tirocinio le azioni professionali effettuate, mettendo in luce i punti di forza e di debolezza del proprio operato con franchezza ed onestà
- Partecipare attivamente all'esperienza di tirocinio alle supervisioni e ai momenti di confronto e feedback, allo scopo di integrare il proprio percorso formativo, laddove si presentassero delle aree di incertezza
- Utilizzare in modo appropriato attrezzature, materiali e risorse messe a disposizione dalla sede di tirocinio
- Riferire puntualmente al tutor di tirocinio situazioni di criticità, condizioni di non sicurezza, errori o altro, in modo da favorire una corretta riflessione formativa
- Promuovere una corretta immagine professionale attraverso i comportamenti, le azioni, le espressioni e le modalità di comunicazione verbale e non verbale, conformi ai principi etici e deontologici della professione
- Promuovere la propria capacità di ascolto e autocritica.

Il mancato rispetto delle norme previste dalla sede di tirocinio e del presente Regolamento, può comportare l'allontanamento e/o la sospensione dello studente/essa dal tirocinio. La ripresa dell'attività di tirocinio viene proposta dal RAFP alla Commissione Didattica che delibera tempi, obiettivi e modalità del nuovo piano di tirocinio.

FASCICOLO DELLO STUDENTE

È prevista la costituzione di un fascicolo personale nel quale vengono raccolti, oltre a tutta la documentazione prodotta inerente l'attività di tirocinio, i seguenti documenti:

- ✓ Presa visione della procedura da attuare in caso di infortunio
- ✓ Referto di idoneità sanitaria
- ✓ Assunzione di impegno alla notifica di eventuali limitazioni/prescrizioni legate alla sorveglianza sanitaria
- ✓ Atto di nomina degli incaricati a trattare i dati personali e sensibili
- ✓ Attestato di frequenza al corso di formazione (online) "lavoratori sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per studenti universitari", modulo generale, rischio medio e alto e area sanitaria.